

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3531 del 25/06/2026
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'impianto sito nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO), nella Val di Gorgo, Località Cavone, Parco Corno alle Scale, richiesta dalla società HERA S.p.A. (Gestore del Servizio Idrico Integrato) per l'attività di potabilizzazione del Torrente Dardagna.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3690 del 25/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Responsabile adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno venticinque GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'impianto sito nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO), nella Val di Gorgo, Località Cavone, Parco Corno alle Scale, richiesta dalla **società HERA S.p.A.** (Gestore del Servizio Idrico Integrato) per l'attività di potabilizzazione del Torrente Dardagna.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 4;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 21 gennaio 2026 di approvazione della deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 151/2025 del 04/12/2025 con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - AACM" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana - AAEME", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;

VISTA l'istanza presentata ad Arpae - AACM in data 18/02/2026 e acquisita agli atti di Arpae con le note PG/2026/31086 e PG/2026/31095 del 18/02/2026 (**pratica Sinadoc 7390/2026**), dal responsabile Direzione Acqua - Operations Idrico Emilia della società HERA S.p.A. (C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208), con sede legale in Comune di Bologna (BO), viale Berti Pichat n. 2/4, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'impianto sito in Comune di Lizzano in Belvedere (BO), nella Val di Gorgo, Località Cavone, Parco Corno alle Scale;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana
Largo Caduti del Lavoro n.6 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

RILEVATO CHE l'istanza è stata presentata ai fini del rilascio di una nuova AUA per le matrici ambientali originate dall'attività di potabilizzazione delle acque prelevate dal Torrente Dardagna svolta presso l'impianto in oggetto, titolo abilitativo ambientale che deve intendersi sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali {Soggetto competente Arpae - AAEME};
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di Lizzano in Belvedere};

DATO ATTO che, viste le rilevate interferenze con la Rete Natura 2000 e la localizzazione nel Parco Regionale del Corno alle Scale (in ZONA B del ZSC - ZPS – IT4050002), l'impianto è stato oggetto di istanza di Screening di VINCA, e sottoposto alla procedura di Valutazione di incidenza, conclusasi positivamente con il "Nulla Osta e screening per prelievo di acque superficiali all'interno del Parco Regionale del Corno alle Scale e omonimo Sito Natura 2000" Atto n. 49 del 26/02/2026 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale, Prot. n. 751/2026 del 26/02/2026 (agli atti di Arpae con PG/2026/97374 del 27/05/2026);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".

Impatto Acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*", in particolare art. 8 "*Disposizioni in materia di impatto acustico*", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15 "*Disposizioni in materia di inquinamento acustico*";
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 673 del 14/04/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"*.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- Arpae - AACM con nota PG/2026/43611 del 09/03/2026 comunicava alla società istante ed ai soggetti competenti l'esito positivo della propria verifica di correttezza formale e di completezza documentale della domanda di AUA e pertanto avviava il relativo procedimento, richiedendo ai soggetti medesimi (Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale, Comune di Lizzano in Belvedere e Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri di competenza;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti agli atti di Arpae i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Nulla Osta per gli aspetti urbanistico-edilizi e per la matrice di impatto acustico del Comune di Lizzano in Belvedere (PG/2026/55997 del 26/03/2026);
- Relazione Tecnica Istruttoria di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna per la matrice scarichi di acque reflue industriali in acque superficiali (PG/2026/85915 del 11/05/2026).
- Nulla Osta e screening per prelievo di acque superficiali all'interno del Parco Regionale del Corno alle Scale e omonimo Sito Natura 2000" Atto n. 49 del 26/02/2026 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale, Prot. n. 751/2026 del 26/02/2026 (agli atti di Arpae con PG/2026/97374 del 27/05/2026)

DATO ATTO che Arpae - AAEME ha attivato la procedura di verifica antimafia nell'ambito della quale la società istante HERA S.p.A. (C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208) risulta iscritta dalla Prefettura di BOLOGNA al n. 12426/2025 in data 2025-01-28 nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 1, comma 52, della L. 190/2012 (WHITE LIST);

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad Arpae sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario Arpae (deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 1.251,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue industriali in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.8 pari a € 1.251,00;
- Allegato B - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico da Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna, al Comune di Lizzano in Belvedere, Soggetto competente in materia di impatto acustico.

CONSIDERATO che, per gli oneri istruttori sopra quantificati secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae, è stato emesso e notificato direttamente alla società istante specifico avviso di pagamento Pago-PA;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere al rilascio dell'AUA a favore della società HERA S.p.A., per l'esercizio dell'attività di potabilizzazione del Torrente Dardagna svolta presso l'impianto in oggetto;

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale DEL-2024-103 del 08/10/2024 con cui è stato conferito all'ing. Leonardo Palumbo l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ora Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento;

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7/2026 del 28/01/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza dal 01/03/2026, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. Siro Albertini dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025 e confermato con Determinazione Dirigenziale n. DET-2026-144 del 26/02/2026 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana, precedentemente denominata Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI RILASCIARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società HERA S.p.A. (C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, che, in qualità di Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, gestisce l'impianto sito in Comune di Lizzano in Belvedere (BO), nella Val di Gorgo, Località Cavone, Parco Corno alle Scale, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Arpae
Rumore	Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al precedente punto 1 sono contenute **negli Allegati A e B** di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali"* di competenza di Arpae - AAEME;
 - *"Allegato B - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico"* di competenza del Comune di Lizzano in Belvedere con richiamo alla dichiarazione acustica.
3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio da parte di Arpae, e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA è rilasciato da Arpae - AAEME ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA alla società HERA S.p.A.; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa al Comune di Lizzano in Belvedere e a tutti gli altri Enti e Soggetti competenti;
8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di Arpae per il seguito di competenza.
9. DI DARE ATTO che la presente AUA, che acquisirà efficacia in sede di rilascio da parte di Arpae, potrà essere revocata nei casi previsti dalla vigente normativa antimafia.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto HERA S.p.A.

Attività di potabilizzazione del Torrente Dardagna.

Comune di Lizzano in Belvedere (BO), Val di Gorgo, Località Cavone, Parco Corno alle Scale

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali in acque superficiali di cui all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 1053/2003

1. Classificazione dello scarico

Scarico denominato S1 in acque superficiali (fosso demaniale, che recapita nel Torrente Dardagna) classificato "scarico di acque reflue industriali", costituite dalle acque originate dal controlavaggio dei filtri del potabilizzatore.

2. Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine le seguenti immissioni nel medesimo fosso ricettore:

- n. 1 tubazione di rilascio delle acque grezze provenienti dal troppo pieno del serbatoio del potabilizzatore;
- n. 2 tubazioni di rilascio delle acque grezze in eccesso dalla presa di derivazione esistente.

Tali immissioni sono comunque soggette alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore, derivanti dalla concessione demaniale in istruttoria presentata con istanza di concessione di occupazione aree demaniali per manufatti di scarico e rilasci idrici in fosso demaniale, con prot. gen. n. 0037208/26 di HERA Spa. (RIF. Arpae - Area Demanio Idrico BO26T0062).

3. Prescrizioni

- a) Lo scarico S1 nel punto finale, prima dell'immissione nel corpo idrico superficiale dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006.
- b) Lo scarico è vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni specifiche:
 1. Sul primo scarico di controlavaggio dei filtri svolto dopo ogni intervento di sanificazione della massa filtrante mediante dosaggio di ipoclorito di sodio, dovrà essere verificato il cloro attivo libero residuo.
 2. Dovrà essere svolta, con frequenza minima annuale, una analisi dello scarico di acque reflue industriali attestante il rispetto dei limiti di cui alla Tab. 3 All. 5 alla parte terza del D. Lgs 152 in riferimento ai parametri significativi del tipo di scarico.

3. Della frequenza degli interventi di sanificazione e delle analisi svolte sullo scarico di acque reflue industriali dovrà essere tenuta documentazione al fine di eventuali controlli; le informazioni dovranno essere comunque fornite in sede di domanda di rinnovo dell'AUA.

Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.

Il Titolare dello scarico deve garantire:

1. di adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo;
2. sia conservata idonea documentazione di tutti gli interventi di manutenzione effettuati, da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.
3. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente / dal Soggetto gestore del corpo idrico ricettore dello scarico originato dall'impianto, con specifici atti di concessione, parere idraulico e/o espressa necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle dello scarico autorizzato.
4. Il Titolare dello scarico, vista la procedura attivata per la regolarizzazione idraulica e costruttiva dei manufatti, volta ad ottenere la concessione demaniale per occupazione aree demaniali per lo scarico e rilasci idrici in fosso demaniale, presentata con domanda Prot. HERA n. 37208/26 del 06/05/2026, è tenuto a dare tempestiva comunicazione a questa Autorità competente (Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana) al completamento della procedura stessa con l'ottenimento della concessione demaniale al fine di aggiornare la documentazione di riferimento del presente atto.
5. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell' art. 124 comma 12 del D.lgs 152/06 e smi all'Autorità competente (Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
6. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di Arpae:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di Arpae con PG/2026/31095 del 18/02/2026) con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - "Relazione tecnica" datata 16/02/2026.
 - "Planimetria impianto" datata 13/02/2026;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Largo Caduti del Lavoro n.6 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC bologna@pec.arpae.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@pec.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Altra Documentazione pertinente l'impianto:

- Atto n. 49 del 26/02/2026 - Nulla Osta e screening per prelievo di acque superficiali all'interno del Parco Regionale del Corno alle Scale e omonimo Sito Natura 2000 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, Prot. n. 751/2026 del 26/02/2026 (agli atti di Arpae con PG/2026/97374 del 27/05/2026);
- Richiesta di subentro nella titolarità della domanda di concessione a derivare acqua superficiale dalla presa su Torrente Dardagna, per uso consumo umano acquedottistico, posta in area demaniale in Comune di Lizzano in Belvedere (BO) presentata da ATERSIR.
- Istanza di nuova concessione con regolarizzazione di occupazione aree demaniali per manufatti di scarico e rilasci idrici in fosso demaniale - Comune di Lizzano in Belvedere, con prot. gen. n. 0037208/26 di HERA Spa. (RIF. Arpae - Area Demanio Idrico BO26T0062 agli atti con PG/2026/83031 del 06/05/2026);

Pratica Sinadoc n. 7390/2026

Documento redatto in data 24/06/2026

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto HERA S.p.A.

Attività di potabilizzazione del Torrente Dardagna.

Comune di Lizzano in Belvedere (BO), Val di Gorgo, Località Cavone, Parco Corno alle Scale

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 e all'art. 4 del D.P.R. 227/2011

1. Esiti della valutazione

- Visto che è stata presentata dal Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Albo (incaricato dalla società HERA S.p.A. e relativamente all'impianto in oggetto), ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, con nota datata 26/03/2026 la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'impatto acustico;
- Visto il parere acustico favorevole del Comune di Lizzano in Belvedere con nota Prot. n. 2326 del 26/03/2026, riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

2. Prescrizioni

- a) La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione di impatto acustico rispetto alla situazione valutata nel presente atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
- b) Gli adempimenti prescritti alla precedente lettera a) dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di Arpae:

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 datata 26/03/2026 del Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società istante relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di Arpae con PG/2026/55997 del 26/03/2026).

Pratica Sinadoc n. 7390/2026

Documento redatto in data 24/06/2026

COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE

(Provincia di Bologna)

Area Tecnica

tecnico@comune.lizzano.bo.it

Piazza Marconi n. 6-C.A.P. 40042-Tel 0534-51306-Fax 0534-51536-Partita IVA 00529241200

Oggetto: D.P.R. 59/2013, Domanda di A.U.A. per l'impianto della soc. HERA Spa di potabilizzazione del Torrente Dardagna, sito nel Comune di Lizzano in B., nella Val di Gorgo, loc. Cavone, Parco Corno alle scale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Con riferimento alla domanda in oggetto, presentata dalla Società HERA Spa ad Arpae con i PG 31086/2026 e 31095/2026 del 18.02.2026 (BO-IT4050002-Corno alle Scale);

Vista la comunicazione prot. 7390/2026 del 09.03.2026, con la quale Arpae comunica l'avvio del procedimento per il rilascio dell'AUA e richiede i pareri e nulla-osta ai soggetti competenti, tra cui anche il Comune di Lizzano in B., relativamente alla Conformità Urbanistico/Edilizia ed alla valutazione dell'autodichiarazione resa dal Proponente per l' Acustica;

RILASCIA PARERE FAVOREVOLE

Relativamente alla Conformità Urbanistico/Edilizia ed alle valutazioni contenute nell'autodichiarazione resa dal tecnico competente in Acustica.

Dalla Residenza Municipale, 26/03/2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(Geom. Tonini Umberto)



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.